
Giornata del malato: don Angelelli, "asse portante della cura è la relazione. Serve un ripensamento del Ssn su ruoli, distribuzione sul territorio, funzioni e servizi"

"La componente relazionale è componente di cura a tutti gli effetti". Ne è convinto don Massimo Angelelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della salute della Cei, che in una [intervista](#) al Sir commenta il Messaggio di Papa Francesco per la XXXII Giornata mondiale del malato, che si celebra l'11 febbraio. Nel Messaggio, intitolato "Non è bene che l'uomo sia solo". Curare il malato curando le relazioni", il Pontefice invita a prendersi cura della persona malata nella sua inscindibile totalità di componenti fisico-biologica, emotiva, ma anche spirituale. "È proprio così - osserva Angelelli -. Secondo la magnifica definizione del card. Sgreccia, la persona è una totalità unificata di corpo, mente e spirito. Ma in questi decenni il sistema di cura ha perso di vista questa totalità e si è concentrato quasi esclusivamente sulla dimensione biologica, sul corpo, sulla patologia da combattere. Ma la patologia non esiste a prescindere dalla persona. Quindi un sistema di cura integrale, come vuole essere il sistema di cura, deve prendere in carico anche la dimensione psichica e spirituale". Occorre insomma "recuperare l'asse portante della cura che è la relazione", perché spiega il sacerdote facendo sua un'affermazione dell'attore Luca Argentero in una fiction tv, "se noi curiamo solo il corpo della persona, la curiamo al 50%". Oggi, prosegue Angelelli, "ci troviamo a fare i conti con un importante scollamento tra l'erogazione delle prestazioni e la cura. In alcuni casi riusciamo a curare i pazienti, in molti casi anche a guarirli, ma non riusciamo a farli sentire curati. Non abbiamo tempo, perché il sistema è compresso sul concetto di prestazione", ma questo crea insoddisfazione anche nei curanti. Essenziale un adeguamento del personale, costantemente sottorganico, ma è centrale anche un ripensamento del Ssn "nei ruoli, nella distribuzione sul territorio, nelle funzioni e nei servizi".

Giovanna Pasqualin Traversa